



Terza missione UniGe: gestione, condivisione e valorizzazione dei Beni Culturali d'Ateneo: sfide e prospettive a medio-lungo termine

Prof. Fabrizio Benente – Prorettore Terza Missione

Prof. Lauro Magnani - Delegato per la valorizzazione del Patrimonio Artistico e Monumentale dell'Ateneo

Prof. Stefano Schiaparelli - Delegato per la valorizzazione dei musei e delle biblioteche



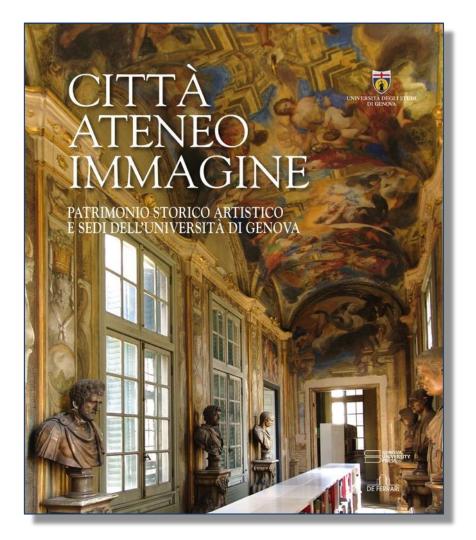


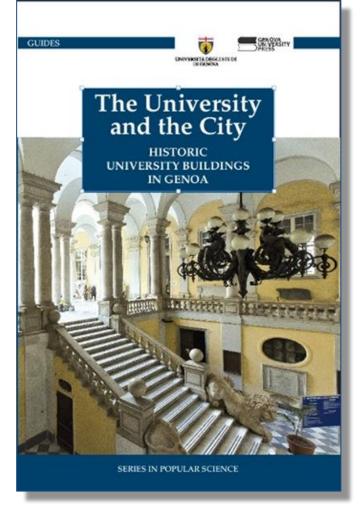
























Rolli Days

strade e palazzi da vivere

Genova 3 > 5 maggio 2019

Venerdì 3 maggio eventi speciali in anteprima. Sabato 4 e domenica 5 maggio dalle ore 10 alle ore 19 accesso gratuito ai palazzi, salvo eccezioni segnalate nel programma.

Special events on Friday May 3. Saturday 4 and Sunday 5 May from 10 am to 7 pm free admission to the palaces (with some exceptions indicated in the programme).

Il programma completo della manifestazione sarà disponibile presso gli IAT di Genova e scaricabile

The full programme listing all the events will be available at the various Tourist Information Centres (IAT) in Genoa and for free download on the following website:

www.visitgenoa.it

Informazioni e visite guidate | Information and guided tours

IAT: Via Garibaldi 12r e Porto Antico, Palazzina Santa Maria +39 010.5572903 - www.visitgenoa.it



#rollidays



@genovamorethanthis



@GenovaEventi



Genova More Than This



Visit Genoa / Genovamorethanthis















Media partner





sponsor





strade e palazzi da vivere

Genova 3 > 5 maggio 2019











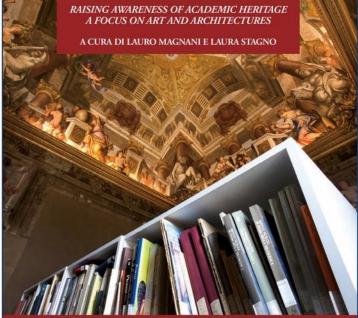
ARTI VISIVE E PATRIMONIO CULTURALE





VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE DELLE UNIVERSITÀ

FOCUS SU ARTE E ARCHITETTURE



RICERCA



Genova | 20 > 21 novembre 2014

La valorizzazione del patrimonio culturale delle università: i beni artistici ed architettonici

Il patrimonio culturale accademico come strumento Academic Cultu didattico e campo di ricerca Research Field

Raising Awareness of Universities' Heritage: a Focus on Art and Architecture

Academic Cultural Heritage as a Teaching Tool and as a Research Field

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE > AULA MAGNA > SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE > VIA BALBI 2

9.00 Indirizzi di saluto

Paolo Comanducci, Rettore dell'Università degli Studi di Genova

Michele Marsonet, Preside della Scuola di Scienze Umanistiche

ALBERTO BENISCELLI, Direttore del Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo

Introduzione

Lauro Magnani, Laura Stagno, Università degli Studi di Genova Intervenzono

Giovanna VITELLI, Ashmolean Museum, University of Oxford:

The University Museum as Intellectual Resource: A Case Study of the Ashmolean Museum, Oxford

Didler Martens, Université Libre de Bruxelles

Il patrimenio artistico dell' Université libre de Bruxelles, frammentazione o unità?

11.00 - 11.30 Coffee break

Bjørn Vidar Johansen, Museum of University History, University of Oslo

Venerable University Architecture, Management, Use and Public Access
Ulla Users, University of Oslo Art Collection

University of Oslo Art Collection: with the Past in the Present for the Future. How to Deal with Art in Daily Use

Arkadius WOJTYLA, University of Wroclaw

The Complex of Historical Buildings of Wroclaw University in Poland and its Significance for Educational Purposes Raimundo MENDES DA SEVA, University of Coimbra

Challenges and Strategies for Management, Protection and Valorisation of the Heritage Buildings of the University of Coimbra: the Role of Buildings Master Plans.

13.10-15.00 Lunch break tol

Elena Corradoni, Università di Modena e Reggio, UMAC (University Museums and Collections, ICOM committee)
La rete dei Musei Universitàri per la valorizzazione del patrimonio culturale e storico artistico degli atenei italiani

STEFANIA QUILICI GIGLI, Seconda Università degli Studi di Napoli

I beni culturali della Seconda Università degli Studi di Napoli come laboratorio didattico e scientifico.

Il criptoportico romano di Santa Maria Cepua Vetere

Marinella Picozzi, Università degli Studi di Bologna Palazzo Poggi e la Ca' Granda

16.30-17.00 Coffee break

Martina FRANK, Università Ca' Foscari, Venezia

Le tre facce del patrimonio architettonico e artistico dell'Università Ca' Foscari. Venezia

Giuseppe Capriotti, Università degli Studi di Macerata

Legittimare con le immagini una tradizione inventata. La decorazione dell'Aula Magna dell'Università di Macerata

Elisabetta Saccomani, Università degli Studi di Padova

Progetti e strategie per lo studio e la valorizzazione del patrimonio architettonico e artistico dell'Università degli Studi di Padova Sofia TALAS, "Universeum" (The European Academic Heritage Network)

Art and Architecture within European Universities' Heritage: Problems and Potentialities



8 - Giulio Benso, Litima Cena, Genova, Museo di Sant'Apostino. Particolare dell'alterazione della policromia.

di museo e - soprattutto - di metodologia di ricerca scientifica intesa come approccio plurale al sapere e alla lettura dell'oggetto artistico come testimone a tutto tondo: dal materiale di cui è composto, fino al luogo dove è conservato.

cuni dipinti di proprietà dell'Ateneo, in precarie condizioni conservative, ha permesso di avere tra le tenze ibride volte a comprenderne lo sviluppo stomani un materiale di sicuro interesse che potesse costituire una "viva" esperienza alla base della didat- zione di importanti lavori d'indagine svolti dal tica seminariale. Accanto, dunque, a un percorso DCCI attraverso l'operato dei suoi Dottori di Riteorico che alfronta le due discipline - chimica per cerca su opere d'arte d'alto profilo e la catalogail restauro e storia dell'arte - l'indagine concreta zione e definizione storico artistica del patrimonio (hands-on) dei manufatti è stata proposta come attiva d'Ateneo, hanno contribuito a creare una perfetta dimostrazione del percorso formativo universitario, interrelazione nella diffusione della metodologia declinato sulla Linea del Colore, e intessuto di compescientifica come strumento di conoscenza.

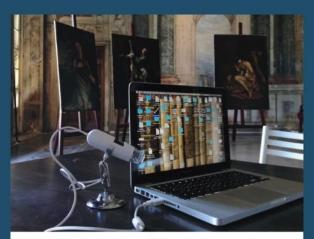


Dimportante occasione costituita dal restauro di al-



10 - Immagine al Microscopio Elettronico a Scansione (SEM-EDS) di cristalii di gesso provenienti da crosta nera (XVIII sec., Villa Balbi Gropallo Castelbarco allo Zerbino)







STORIA E STORIE DEL COLORE NELL'ARTE, NELLA SCIENZA E NEL TEMPO

PERCORSI DI ORIENTAMENTO DIDATTICO DALLA STORIA DELL'ARTE ALLA SCIENZA DEI MATERIALI

ÎNIZIATIVA HNANZIATA NELL'AMBITO DEL PROGETTO NAZIONALE "LA RETE DEI MUSEI UNIVERSITARI ITALIANI PER L'ORIENTAMENTO PERMANENTE AL METODO E ALLA CILTURA SCIENTIFICA".

Lauro Magnani^a, Giacomo Montanari^a, Elena Parodi^a, Giovanni Petrillo^a



ETT Sp.A. + Sense, Arte senza barrière

Manuela Serando 1



Sense è un progetto di accessibilità che nasce con lo scopo primario di favorire la fruizione del patrimonio culturale dell'Ateneo da parte di un pubblico non vedente e ipo vedente

E' frutto della collaborazione tra l'Università degli Studi di Genova e ETT S.p.A., Industria Digitale e Creativa internazionale, specializzata in innovazione tecnologica ed Experience Design.

Focus del progetto sono i filled bronzei di Giambologna, conservati presso la Cappella Universitaria del Palazzo dell'Università. I sette bassorilled costituiscono una straodinaria testimorianza della capacità ternica e del vitruosismo raggiunti dall'artista flammingo, che qui fonde il gusto onordio per la resa dei più minuziosi dettagli con la lectione prospettica italiana. Si tratta di complesse seratole spaziali che, dallo stracita donabelliano dello sisnolo progrediscono verso l'osservatore per piani di profondità, stiorando il tutto tondo nelle figure in pirimo piano.

Per permettere ad un pubblico non vedente el po vedente di cogliere la complessità strutturale e stilistica delle composizioni si è proceduto alla realizzazione di un modello tiflodidattico in scala :: 1 del bassorillavo con la **Deposizione nel sepolcro**, associato tramite apposita sensorizzazione ad un'audioguida sincronizzata.

Il modello consente quindi di unire alla percezione aptica il valore aggiunto della narrazione.

→ Principali caratteristiche di Sense:

+ Explorazione libera

I sensori permettono di eliminare qualsiasi tipo di barriera tra la persona e l'ogpetto. Le mani sono completamente libere e i contenuti si attivano nel momento in cui avviene il contatto.

+ Esplorazione in autonomia e personalizzata

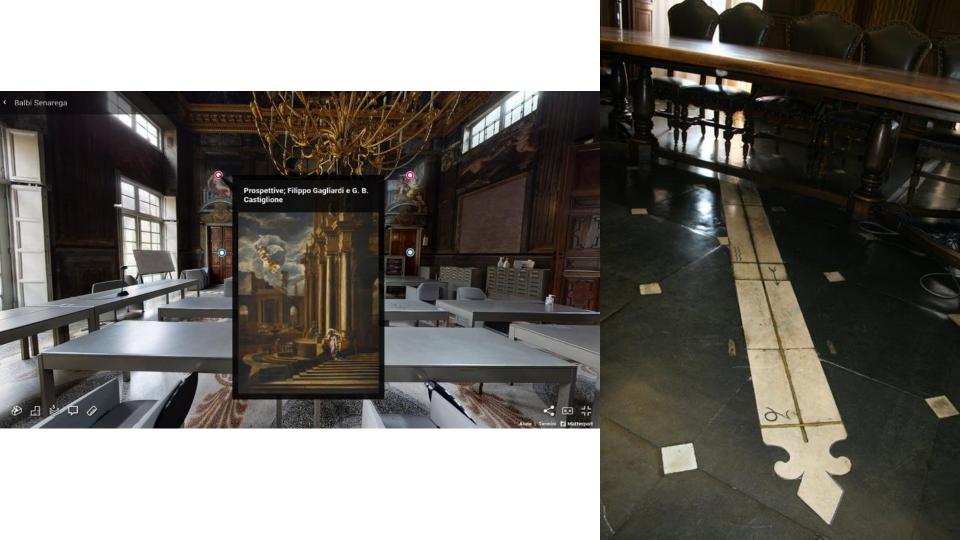
Il fruitore e l'opera dialogano direttamente, senza bisogno di particolari mediazioni. Possono quindi esplorare in autonomia e libertà il bassorilievo

Flessibilità

I contenuti audio possono essere modificati sulla base del grado di disabilità, dal momento che le tre fasi della lettura tattile (percezione, congnizione e significazione) variano significativamente tra non vedenti preccoi e tardivi.









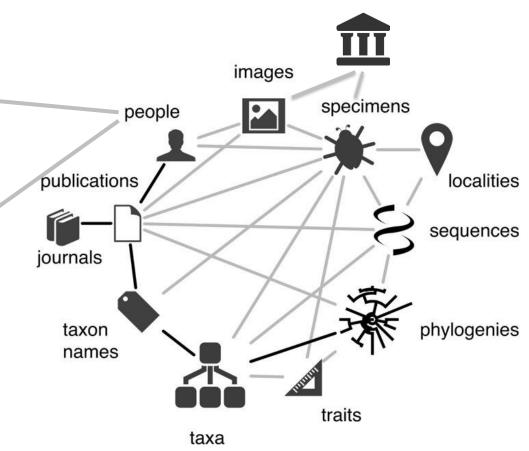
Museums/Universities



Didattica e Ricerca



Terza Missione e Citizen Science



Modified from:Page (2013), BioNames: linking taxonomy, texts, and trees. PeerJ 1:e190

TRATTATO ANTARTICO (1959)

Art. III

(1) Per rafforzare nell'Antartide la cooperazione internazionale in materia di ricerca scientifica, come previsto nell'articolo II del presente Trattato, le Parti contraenti convengono di procedere, in tutta la misura possibile:

[...]

c) <u>allo scambio delle osservazioni e dei risultati scientifici ottenuti nell'Antartide, che</u> saranno resi liberamente disponibili



La mission del Museo Nazionale dell'Antartide (MNA) Sede di Genova



www.biodiversityinformatics.org

If you are an owner or custodian of biodiversity data

We invite you to make this information permanently, freely and openly available for reuse, so that it can form part of the wider data resource. If you have information that is not yet digitized, we invite you to take advantage of the incentives and resources available to mobilize these resources as quickly as possible.

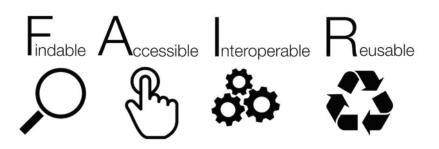


B2. Collections and specimens

Accelerating the rate at which historic specimen-based data are made discoverable and accessible.

Progress: significant (significant progress made, further investment needed to complete)

The past 250 years of biodiversity research have resulted in a treasure trove of preserved specimens held in the world's natural history collections, and they are still being added to today. These collections form the irreplaceable foundation of our knowledge of biodiversity, as well as a source of DNA samples for future analysis. Digitizing the data embedded within these specimens



Box 2 | The FAIR Guiding Principles

To be Findable:

- F1. (meta)data are assigned a globally unique and persistent identifier
- F2. data are described with rich metadata (defined by R1 below)
- F3. metadata clearly and explicitly include the identifier of the data it describes
- F4. (meta)data are registered or indexed in a searchable resource

To be Accessible:

- A1. (meta)data are retrievable by their identifier using a standardized communications protocol
- A1.1 the protocol is open, free, and universally implementable
- A1.2 the protocol allows for an authentication and authorization procedure, where necessary
- A2. metadata are accessible, even when the data are no longer available

To be Interoperable:

- I1. (meta)data use a formal, accessible, shared, and broadly applicable language for knowledge representation.
- 12. (meta)data use vocabularies that follow FAIR principles
- 13. (meta)data include qualified references to other (meta)data

To be Reusable:

- R1. meta(data) are richly described with a plurality of accurate and relevant attributes
- R1.1. (meta)data are released with a clear and accessible data usage license
- R1.2. (meta)data are associated with detailed provenance
- R1.3. (meta)data meet domain-relevant community standards

Gestione delle collezioni del Museo Nazionale dell'Antartide (MNA)













https://steu.shinyapps.io/MNA-generale/

MNA Biological collections

oduction

Search by expedition

Search by taxonomy Download area -

MNA - Biological Collections staff -



Stefano Schiaparelli -MNA Section of Genoa - Director Stefans Schiaparelli was born in Turin in 1971. He received his Ph.D. in Environmental Sciences (Marine Sciences) in 2001 and he is currently Associate Professor of Zoology at the Genou University. His research focuses on the ecology, biology, taxonomy, functional morphology and biotic interactions of marine invertebrates. Since 2005 he has been working with molecular data, either in the framework of phylogenetic and phylogeographic studies. He has coordinated PNRA research projects focusing on the molecular characterization of marine organisms of Terra Nova Bay (Antarctica) (PNRA 2010/A1.10, PNRA 2013/A2.11.6). He PNRA2016.01.20) and on monitoring benthos (PNRA 2015/A2.11.5). He has participated to eight expeditions Antarctica (under PNRA, 2 with New Zealand NIWA), 12 to the tropics and one in the Arctic. He has published more than 80 scientific articles on ISI journals, 9 books chapters, 1 international patent. Google Scholar h-index of 21. He is currently developing 3D models of Antarctic marine species for outreach purposes. EMAIL: stefanos.cshipaparelli@unigs.it



Giorgio Bavestrello -MNA Section of Genoa - Vicedirector From December 2011 Giorgio Bavestrello is Full Professor of Zoology at the Department of Sciences of the Earth, the Environment and the Life (DiSTAV) of the University of Genova. From 2014 to 2017 he has coordinated the course of Natural and Environmental Sciences and, from 2017, the course of Biology of the University of Genova. After the bachelor in Biological Sciences obtained in 1982 at the University of Genova and the PhD in Marine Sciences obtained in the same university in 1990, he has dedicated his research activity to the taxonomy, the biology and the ecology of marine benthic organisms of hard bottoms, mainly sponges and enidarians in the Mediterranean Sea, Indopacific Ocean (particularly Indonesia, Vietnam and Japan) and Antarctica. Called as associate professor (1998) and full professor of Zoology (2001) at the Polytechnical University of Marine Zoology at the Department of Sciences of the Life and of the Environment. Giorgio Bavestrello had published more than 400 scientific papers. He has coordinated several projects about sponge and endicarian biology, some of them in collaboration with international scientific structures (e.g., Sam Ratulangi University Manado, Indonesia; Andalas University Padang, Indonesia; Hai Phong Institute of Oceanography Viet Nan; Kochi University, Japan; Rissho University Tokyo, Japan). He is Assistant Editor of the Italian Journal of Zoology



Maria Chiara Alvaro -External collaborator Maria Chiara Alvaro is an external collaborator of the MNA Section of Genoa since 2013. She previously got her Master Degree in Marine Environmental Sciences in 2007 (University of Genoa) and her Ph.D. in Polar Sciences in 2012 (University of Siena). She participated to three scientific expeditions in Antartica, carried out in the framework of the PNRA project BAMBI (Barcocling of Antarctic Marine Biodiversity, PNRA 2010/A1.10) and the international research projects LASSO (Larsen Shelf Study of the Ocean - Alfred Wegner Institut (AWII), Expedition ANT XXXX/3) and REVOLTA (Rations EVOLutive marines en Green Addie) - Institut Polaire Paul Emil Victor (IPEV), COCA 2014). Her reaserch activities are mainly focused on the taxonomical, ecological and molecular characterization of Antarctic benthic inverbetaries, with special interest in symbolic interactions.



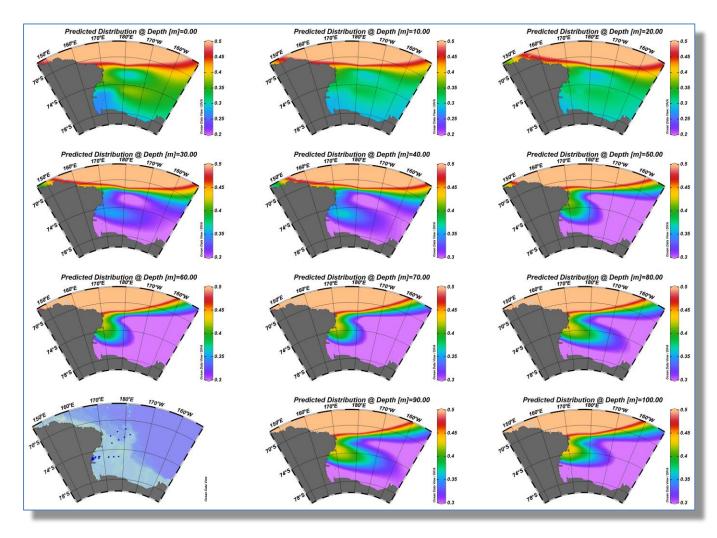
Matteo Cecchetto -PhD Student Matteo Cecchetto is a PhD student at the Department of Earth, Environmental and Life Science (DISTAN) at the University of Genoa. His PhD project regards the barcoding and metabarcoding of the Antarctic benthos and fibro-zooplanction in the Terra Nova Bay Area [Ross Sea]. He has been collaborating at the Italian National Antarctic Museum since 20.4, working during his Bachelor and Master theses on the identification of Antarctic gorgonians involved in symbiotic relationships with scale women.

Condivisione del patrimonio scientifico rappresentato dalle collezioni MNA



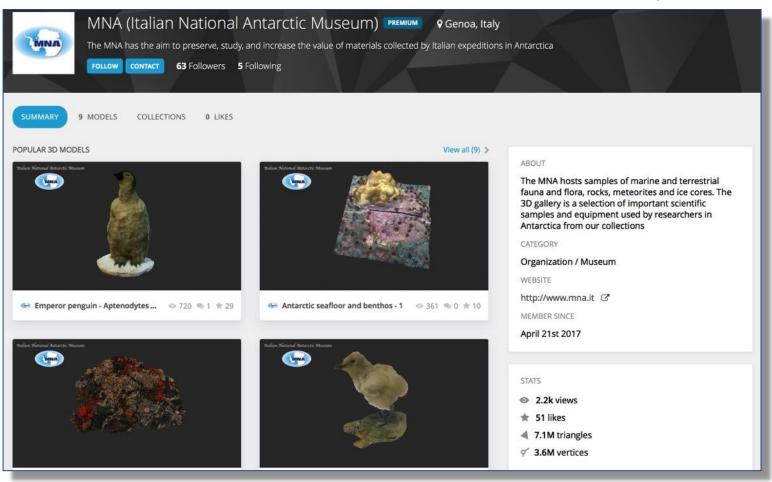
Metridia gerlachei Giesbrecht, 1902

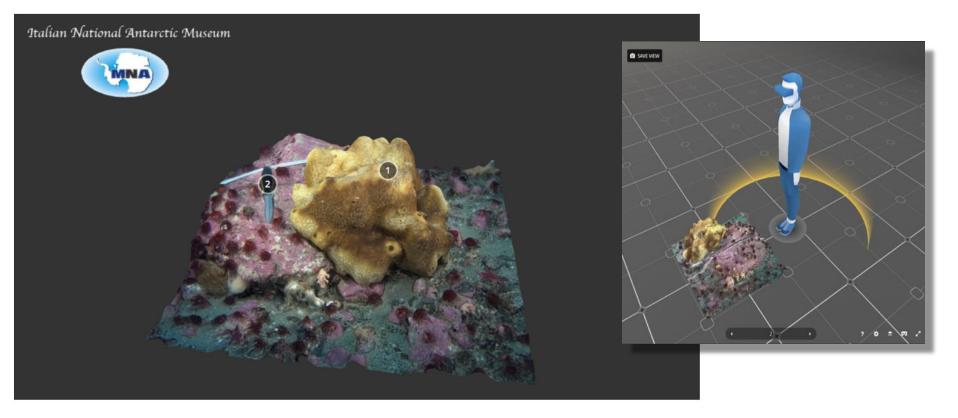




Condivisione e valorizzazione delle collezioni MNA con il pubblico

https://sketchfab.com/MNA



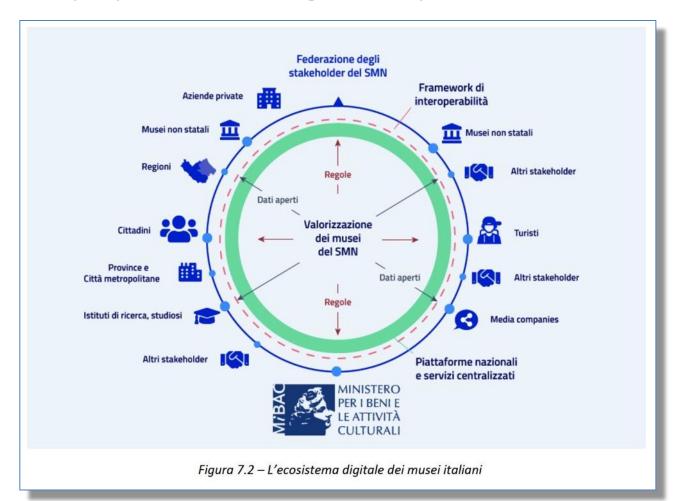


Antarctic seafloor and benthos (spiral camera)

3D Model



Quali sfide e prospettive a medio-lungo termine per i beni culturali di Ateneo?



"Sistema Museale di Ateneo" - SMA UNIGE



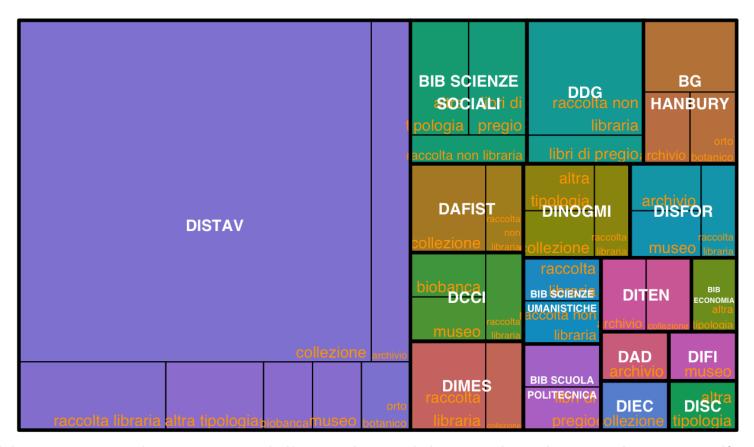
SMA
Sistema Museale di Ateneo

OBIETTIVI:

- Creare una infrastruttura di Ateneo in grado di preservare, tutelare e condividere i beni culturali di Ateneo in una prospettiva di lungo termine (Art. 1, Comma 4 del DL 42 del 22 Gennaio 2004).
- Allineare, ove possibile, le strutture museali dell'Ateneo genovese a quanto richiesto dalla recente normativa (DM 113 del 21 Febbraio 2018) per aderire al Sistema Museale Nazionale e raggiungere dei livelli minimi uniformi di qualità.
- **Censire** tutti i beni culturali di Ateneo, non solo quelli già organizzati in collezioni, musei e archivi, individuandone stato di conservazione e eventuali criticità legate al mantenimento.

- Digitalizzare il patrimonio culturale di Ateneo per garantirne la libera fruizione da parte dei cittadini. (Piano Triennale per la Digitalizzazione e l'Innovazione dei Musei, DG-MU 892 del 19 Lug 2019).
- Condividere i beni culturali di Ateneo con i cittadini attraverso attività di public engagement e divulgazione, basate sulla disponibilità di documenti digitali (2D e 3D), filmati brevi, fact sheets, fotografie, etc., in grado di rappresentare il bene, di facilitarne l'accesso e la distribuzione in forma "open" e con possibilità di riuso.
- Contribuire al rinnovamento dell'immagine dell'Ateneo genovese facendo emergere, attraverso il SMA, la chiara "missione" di condivisione del patrimonio dei propri beni, ispirata ai principi di sussidiarietà, inclusività e servizio alla società.





Suddivisione per dipartimenti delle tipologie di beni culturali custoditi presso l'Ateneo

Catalogazione beni e adesione al circuito ministeriale





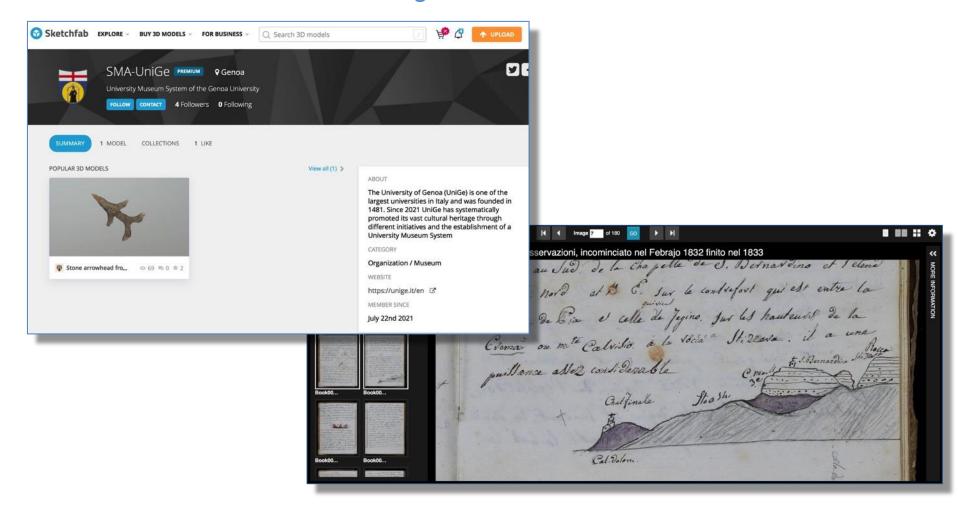






- SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLA LIGURIA
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Creazione e condivisione delle risorse digitali



Collana della GUP dedicata al Sistema Museale di Ateneo con finalità di Terza Missione



